



FisacInform@

IntesaSanpaolo

INCONTRO SU SVILUPPI ATTUAZIONE PIANO D'IMPRESA

Il 20 ottobre si è svolto un incontro, come previsto dall'Accordo 29 luglio 2011, sulle questioni relative agli sviluppi del Piano d'Impresa.

PROGETTO 8.000

RELAZIONI SINDACALI

Negli incontri trimestrali che si sono svolti nelle ultime settimane nelle Aree, l'Azienda non ha fornito alcun dato di contenuto relativamente alle adesioni all'esodo (neanche per la parte A già conclusa), alle previsioni di riconversione professionale, alla mobilità che si renderà necessaria, rinviando sistematicamente al Comitato di Consultazione centrale ed agli incontri di trimestrale successivi previsti per l'inizio del 2012.

Questo atteggiamento impedisce di stabilire un clima di relazioni industriali costruttive e funzionali alla ricerca di soluzioni condivise.

La realizzazione del Piano Industriale e il rispetto degli accordi rendono indispensabile un forte coinvolgimento delle organizzazioni sindacali tanto a livello di Gruppo quanto a livello decentrato sul territorio con una informativa dettagliata e puntuale, preventiva alla realizzazione delle diverse iniziative.

Pur assumendo che, rispetto ai diversi progetti, vi sia prima una informativa preventiva di carattere generale in sede di Comitato di consultazione, è indispensabile che sul territorio si svolgano, immediatamente dopo, e comunque prima della fase attuativa dei progetti, gli incontri sulle ricadute che riguardano i colleghi.

Per questa ragione, nell'incontro di ieri, abbiamo preliminarmente richiesto che siano attivati incontri in sede locale preventivi alle chiusure dei poli di Back Office e incontri in sede di Area, dopo la comunicazione dei dati relativi alle domande di esodo (prevista per il 28 ottobre), senza attendere la tornata di incontri trimestrali di inizio 2012.

POLO B.O. CAGLIARI

L'Azienda ha comunicato che sono stati effettuati 43 colloqui e ne mancano ancora 5 (su 48 colleghi coinvolti).

I colloqui hanno fatto emergere criticità nella possibilità di adibizione alla Contact Unit (ben 26 colleghi sono over 50; alcuni colleghi non sono adibibili per condizioni oggettive).

L'Azienda sta valutando la possibilità di uno scambio di personale con Banca di Credito Sardo di 5/6 risorse collegato alla chiusura del Centro Domus.

La platea di colleghi che possono aderire all'esodo parte A e parte B è pari a 16.

Abbiamo ribadito l'esigenza di un confronto costruttivo, anche in sede decentrata, che eviti pesanti ricadute per il personale coinvolto: come già richiesto in via generale anche per altri poli è opportuno ricercare soluzioni articolate che distribuiscano le diverse riconversioni su platee più ampie per renderle più sostenibili.

L'azienda ha assunto l'impegno ad una analisi più approfondita, successivamente alla conclusione dei colloqui con il personale e all'esito delle domande di esodo. Sulla base delle risultanze di tale analisi, l'azienda si è resa disponibile ad un incontro in sede decentrata sul tema.

POLO B.O. NAPOLI

Si stanno concludendo i colloqui previsti per 90 colleghi del Polo di Napoli (50 dipendenti ISGS e 40 colleghi in distacco).

Gli inserimenti in rete dovrebbero concludersi entro i primi giorni dell'anno.

L'azienda ha dichiarato che sono state accolte tutte le domande di trasferimento pervenute fino a fine luglio, con eccezione di qualche unità rimasta in sospenso relativa a colleghi che hanno i requisiti per l'esodo.

CENTRI DOMUS

L'azienda ha iniziato ad illustrare il progressivo piano di chiusura dei Centri Domus (che terminerà ad aprile 2012), con l'accentramento dell'attività amministrativa dei mutui nei Centri Eccellenza Mutui - CEM - presso i Poli di Back Office. Tutta la parte di delibera dei mutui rimane in capo alle filiali. I CEM saranno presenti nell'ambito di tutti e 6 gli HUB, ma la loro distribuzione nei diversi Poli è ancora in fase di definizione.

Per l'accentramento dell'attività dei mutui relativi alla chiusura dei Centri Domus delle Aree Veneto, Torino e Bologna, sono previsti degli ingressi di personale da BdT, come d'abitudine inizialmente con una fase di distacco; in tutte le altre realtà non è previsto spostamento di personale nei Poli.

Tanto sulla definizione delle procedure quanto sulla individuazione dei poli, abbiamo richiesto ulteriori informazioni al riguardo, che verranno fornite in un prossimo incontro.

BANCA DI TRENTO E BOLZANO: piano di sviluppo

È stato presentato un piano di sviluppo di BTB per il 2011-2016.

L'obiettivo del piano di sviluppo è l'incremento della quota di mercato dall'attuale 6% al 10% , attraverso:

- l'apertura di ulteriori 10 filiali, 6 in provincia di Bolzano e 4 in quella di Trento;
- la trasformazione di 7 filiali senza autonomia contabile in filiali ad operatività piena (in taluni casi è in corso di valutazione la trasformazione in filiali 100% commerciale);
- il potenziamento di 21 filiali.

La prima fase riguarderà l'intervento sulle attuali filiali, mentre le nuove aperture avverranno nel 2012-2013.

Questo piano di sviluppo sarà "finanziato" con i recuperi di personale previsti al Piano d'Impresa per l'accentramento delle attività amministrative presso i Poli di Back Office (oggi ancora molto limitato in BTB).

Poiché il "bilinguismo" è indispensabile per operare in tale realtà territoriale, saranno comunque effettuate circa 12 assunzioni in provincia di Bolzano: è già stata fatta la verifica che non è possibile attingere dal bacino degli ex TD poiché non esiste un grado di conoscenza del Tedesco adeguato. L'Azienda ha però ribadito che tali assunzioni, aggiuntive a quelle già previste dall'Accordo 29 luglio 2011, saranno di fatto compensate con un numero maggiore di recuperi da realizzare nell'ambito della Direzione Regionale.

Poiché il piano di sviluppo di BTB comporterà, inevitabilmente, riconversioni professionali, formazione e mobilità, **abbiamo richiesto che siano fissati incontri locali con le OO.SS. in cui poter individuare soluzioni che evitino disagio ai lavoratori coinvolti.**

BER BANCA: nessun passo in avanti

I 36 lavoratori licenziati da BER Banca sono entrati, al blocco dell'attività per ingiunzione della Banca d'Italia, nel Fondo Emergenziale.

Successivamente all'acquisizione delle attività da parte di ISP, i lavoratori hanno impugnato il licenziamento.

L'Azienda ha ribadito che Intesa Sanpaolo ha rilevato l'attività di BER successivamente alla cessazione dei rapporti di lavoro: l'attività è svolta attualmente da personale distaccato.

L'Azienda sta valutando ipotesi di incorporazione in banche del Gruppo.

La risposta aziendale in merito alla richiesta sindacale di assumere i lavoratori di BER continua a segnare pesanti distanze: ai lavoratori di BER l'Azienda prospetta una assunzione con le stesse condizioni previste per Delta, e solo dopo il ritiro delle impugnazioni individuali del licenziamento.

Abbiamo unitariamente ribadito la necessità di rispettare gli impegni aziendali sulle assunzioni del personale a condizioni rispettose della professionalità dei lavoratori.

Sono state inoltre fornite informative su iniziative di sviluppo commerciale:

Filiali SuperFlash

Prosegue il piano di aperture delle filiali Superflash dedicate ai giovani under 35.

È prevista una filiale per ogni Direzione regionale, oltre a una in Sicilia e una in Sardegna.

Queste filiali, che non svolgono attività di cassa, hanno un orario di apertura dal lunedì al sabato dalle 13.30 alle 19.00, con un orario di lavoro di 36 ore settimanale su 6 giorni dalle 15.15 alle 19.15.

Iniziativa “move and pay”

A metà dicembre partirà l'iniziativa pilota “**move and pay**”, collegata alla carta SuperFlash, per effettuare pagamenti di piccoli importi con il cellulare.

Per la sperimentazione, che durerà fino al 30/06/2012, verranno coinvolti circa 50/100 giovani colleghi delle filiali centrali di Milano e Torino (dove sono presenti in maggior numero gli esercizi commerciali già con tale servizio), ai quali verrà dato in comodato gratuito un telefono cellulare con traffico prepagato di 10 euro per effettuare pagamenti negli esercizi abilitati.

Questi colleghi avranno la possibilità di individuare, all'interno del loro portafoglio, i clienti a cui offrire la stessa iniziativa (circa 150 su Torino e 150 su Milano) per testare la sperimentazione.

“Paperless” (ISPad)

Entro fine anno, le casse di 4714 filiali saranno dotate di un tablet, sul quale il cliente potrà prendere visione della distinta relativa alle operazioni effettuate di versamento, prelievo, compravendita valuta estera e cambio assegno e apporre la propria firma in modo elettronico. La contabile verrà inviata per e-mail al cliente.

Ciò permetterà l'eliminazione di documenti cartacei, della relativa archiviazione serale nonché tempi più veloci per eventuali ricerche.

Nei prossimi giorni sarà disponibile la formazione per i colleghi e una task force a supporto.

L'obiettivo sarà quello di estendere tale modalità anche ai contratti.

Milano, 21 ottobre 2011

Segreteria di Gruppo Fisac-Cgil